



FEDERAZIONE ITALIANA VELA GIUDICE SPORTIVO NAZIONALE

Provvedimento GSN n. 2/2024

Nel procedimento disciplinare relativo alla investigazione e segnalazione ricevuta dal Presidente il Comitato delle Proteste del “Campionato Europeo Femminile Classe SNIPE 2024” tenutosi in Spagna – Località Melilla – dal 18 al 21 luglio 2024 nei confronti del tesserato FIV Arianna BUZZETTI prodriere della barca numero velico USA 30280 classe Snipe, timoniere Kathleen TOCKE (US Sailing),
il Giudice Sportivo Nazionale, Marco ALBERTI,
ha esaminato la segnalazione e la documentazione ad essa allegata.

FATTO

Il giorno 25 luglio 2024, in serata, il Presidente del Comitato delle Proteste del sopramenzionato campionato riceveva per e-mail un rapporto dall’equipaggio dello Snipe FIN 31031 (Sirkku Ala-Harja, timoniere, e Satu Salminen, prodriere) che lamentava il fatto che il timoniere della barca USA 30280, Kathleen TOCKE, e il suo prodriere Arianna BUZZETTI avevano commesso un atto di cattiva condotta ai sensi del RRS.

Dopo aver ricevuto il rapporto con le accuse, il Comitato delle Proteste è arrivato alla decisione che, poiché il rapporto è arrivato dopo che il campionato era terminato e che né le parti né il comitato delle proteste erano presenti nella località del campionato, non era possibile convocare un’udienza.

Per rispettare i dettati del RRS, regola 69.2(k) paragrafo 2, poiché il rapporto di cattiva condotta è arrivato quattro giorni dopo il termine del campionato, il CdP ha ritenuto giustificato il ritardo, e raccolte tutte le informazioni disponibili le trasmetteva alle autorità nazionali di competenza delle atlete per le dovute analisi e azioni.

L’equipaggio di barca FIN 31031 espone che:

Immediatamente dopo la premiazione del campionato, Arianna Buzzetti si avvicinava a Satu Salminen “con un atteggiamento aggressivo, parlando a voce alta e in maniera nervosa contro la faccia di Salminen, chiedendo che si ritirassero dall’ultima prova disputata e accusandole di non aver fatto ciò che, secondo loro, avrebbero dovuto fare”. Buzzetti era nervosa, e Salminen si sentiva in una condizione di disagio e soprattutto intimidita.

Verso la fine dello scambio verbale, Tocke si univa allo scambio stesso ed “entrambe erano molto nervose e accusavano noi di aver rovinato il loro campionato” e “aumentando il volume della loro voce in modo molto minaccioso, e il linguaggio del corpo di Tocke era aggressivo”, Tocke puntò il suo dito verso il mio petto arrivando talmente vicino da invadere il mio spazio personale”.

Ala-Harja dichiarava che “abbiamo provato una sensazione di bullismo - poiché avevano fatto di tutto per farci ritirare per migliorare la loro posizione ed erano aggressive nei nostri confronti perché non avevamo fatto quanto da loro richiesto. Abbiamo riscontrato un comportamento discriminatorio - dubito fortemente che avrebbero trattato una squadra spagnola allo stesso modo, eppure hanno pensato che fosse giusto comportarsi in questo modo nei confronti di una squadra che aveva viaggiato dalla Finlandia. Abbiamo subito intimidazioni a un livello a cui non avrei mai pensato che saremmo state sottoposte in un campionato europeo di vela. Abbiamo sperimentato comportamenti minacciosi e ci siamo sentite insicure quando entrambe, Kathleen Tocke e Arianna Buzzetti, erano nel nostro spazio personale e ci urlavano insulti. Sfortunatamente questo durò abbastanza a lungo

A sua difesa, la tesserata Buzzetti asserisce che:

“c’è stato un incontro verbale con l’equipaggio della barca FIN 31031 avvenuto durante la premiazione e il susseguente party, giustificando l’alto tono della voce e la vicinanza corporale con le atlete finlandesi al rumore di fondo dell’altoparlante e della musica, oltre che un accalcamento di persone nella sala deputata al rinfresco dopo regate, ma che non c’è stata alcuna eccessiva vicinanza o aggressività”.

Il motivo del contendere fra i due equipaggi ha avuto origine da un incidente occorso fra diverse barche, comprese le loro, durante la partenza della regata n° 4 nel penultimo giorno di regate del campionato. L’equipaggio di USA 30280 si lamentava con l’equipaggio di FIN 31031 ritenendo di aver ragione nell’incidente, non riuscendo ad essere partita in tempo, *“come mai, dopo essere venute a chiedere scusa a terra (Sirkku Ala-Harja addirittura abbracciandomi), per averci impedito nell’ultima prova di riuscire a partire (avvenuta il penultimo giorno del SWEC, poiché l’ultimo giorno il vento era sopra i limiti di Classe e non era stata disputata alcuna prova), non fosse stata disponibile a ritirarsi, in modo da permetterci di chiedere riparazione, essendo loro già state squalificate dalla prova perché UFD”.*

Le reiterate richieste di ritiro, compresi messaggio via chat su Telegram fra Kathleen Tocke e Satu Salminen, non hanno portato al risultato sperato da USA 30280 cioè di ottenere un migliore posizionamento nella classifica finale.

Infatti, USA 30280 non ha gridato *“protesto”* in acqua, precludendosi la possibilità di presentare una protesta valida contro FIN 31031 (*regola 61.1(a) RRS - Informare il protestato*), con contestuale richiesta di riparazione per tentare di ottenere il miglioramento in classifica desiderato. Se la barca FIN 31031 avesse riconosciuto il proprio sbaglio, avrebbe certamente riconosciuto di ritirarsi dopo l’arrivo, ma il solo fatto che nella chat su Telegram l’atleta Salminen affermi *“we race by the rules and according no protest to shouted or made according to hearing schedule”* e *“when requesting redress, you should do it properly and turn to the Protest Committe”*, si evince che non era intenzionata a prendersi colpe senza una decisione derivante da una protesta, neppure a ritirarsi volontariamente dopo l’arrivo (*RAF*), che stante il suo stato di *UFD* non avrebbe cambiato il loro punteggio in classifica finale.

Il poco tempo a disposizione rimasto per presentare la protesta contro FIN 31031, lamentato dalla Tocke, non può essere una giustificazione, in quanto per presentare una protesta basta conformarsi alle condizioni minime prescritte nella *regola 61.2 RRS* per poi completare il resto delle informazioni all’inizio dell’udienza, cosa che la Tocke, con più esperienza di regate avrebbe dovuto conoscere. Il voler reiterare più volte la richiesta di *RAF* all’equipaggio di barca FIN 31031 senza una valida protesta, prefigura un comportamento sconsiderato, piuttosto che intenzionale o premeditato, che come affermato dalla stessa Buzzetti, per il suo caso, era improntato all’inesperienza e ad una mancata conoscenza dei meccanismi che regolano le azioni di protesta e richiesta di riparazione. Comunque, non si può né si deve richiedere direttamente ad un equipaggio di ritirarsi dopo l’arrivo senza che ci sia stata una ammissione di colpa o la decisione di una protesta valida.

L’eccezione di Buzzetti per il rigetto del rapporto presentato da barca FIN 31031, che a suo dire è stato presentato con troppo ritardo rispetto al termine del campionato, non può essere accettata perché spetta al Presidente del Comitato delle Proteste, che l’ha ricevuto, deliberare sulla legittimità delle giustificazioni del ritardo di presentazione del report, e conseguentemente decidere sulla trasmissione della documentazione in suo possesso alle MNA dei componenti l’equipaggio di USA 30280 citato nel rapporto, per approfondire l’indagine che non è stato possibile eseguire in loco in mancanza di un organo ancora in carica (*regola 69.2.(k)RRS*). Un rapporto discrezionale è fatto se non è richiesto un rapporto obbligatorio, ma il comitato delle proteste ritiene comunque appropriato farlo date le circostanze portate a sua conoscenza.

Quest'ufficio ha quindi dovuto istruire un procedimento per indagare su quanto affermato nel report di FIN 31031, richiedendo alla parte italiana una sua memoria a difesa, e confrontare i due report e decidere se ci sia stata una violazione di carattere disciplinare.

Il voler ottenere un risultato migliore di quello conseguito in acqua con insistenti e ripetute richieste di colloquio all'altra parte, tentando di convincerla a ritirarsi "volontariamente" dalla prova per poi poter presentare una richiesta di riparazione, può essere percepita dalla vittima come una aggressione verbale. Non è di giustificazione la dichiarazione della concorrente Buzzetti nella sua memoria a difesa che data la giovane età intendeva imparare a gestire questo genere di azioni:

"I am young (25), but I have been sailing in the Snipe Class for more than ten years. I sailed in the previous SWEC and the SWEC is a special event. It is about friendship and good camaraderie and fun amongst the sailors. Never in my experience in the Class I have seen behavior that goes against not only the spirit of the SWEC, but also the spirit of the Class, like I experienced with you."

come pure tutta le serie di storie dalla stessa riportate che coinvolgono altre regatanti e problemi e invidie all'interno della classe, che esulano dal presente caso.

Il report e la memoria difensiva concordano sul fatto che vi sia stato un "incontro verbale" fra i due equipaggi, senza, però, confermare le accuse dell'equipaggio di barca FIN 31031 che vi siano state rilevanze di carattere bullistico e intimidatorio da parte dell'equipaggio misto di USA 30280: solo una sgradita insistenza percepita dall'equipaggio di barca FIN 31031 come una minaccia.

PQM

Il Giudice Sportivo Nazionale, per l'insistenza pervicace a voler ottenere un migliore risultato di classifica senza utilizzare le procedure previste dal RRS, decide di infliggere alla tesserata Arianna BUZZETTI due mesi di sospensione della tessera FIV e conseguente eleggibilità sportiva a decorrere dal 21 ottobre prossimo venturo.

Si comunichi.

Così deciso a Genova il 17 ottobre 2024

Il Giudice Sportivo Nazionale
(Marco ALBERTI)

